



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

## **Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2013**

### **Processo AVA-ANVUR**

## **Prima sezione – “Relazione del Nucleo di Valutazione”**

### Presentazione

Per l'anno 2013 la Relazione Annuale richiesta ai Nuclei di Valutazione (NVA) nell'ambito del processo AVA-ANVUR, prende in considerazione solo alcuni degli indicatori elencati nell'Allegato VI di accompagnamento al Documento Finale AVA.

Come precisato nella premessa delle “Linee Guida” emanate appositamente per questa attività dall'ANVUR In considerazione del nuovo ruolo assegnato ai NVA all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei, le informazioni richieste e le modalità di trasferimento sono state adeguate alla funzione di valutazione ex-post che il sistema AVA assegna loro. Nel sistema AVA, infatti, il NVA è chiamato a svolgere una funzione di valutazione ex post del sistema di AQ dell'Ateneo, senza limitarsi a meri compiti descrittivi, ma entrando nel merito del sistema di AQ e verificando la politica della qualità proposta e realizzata dagli organi di governo dell'Ateneo.

Pertanto, ai NVA non viene più chiesta la raccolta e la trasmissione di informazioni attraverso la Rilevazione Nuclei, bensì un'analisi e la relativa valutazione dell'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca, che caratterizzano l'Ateneo.

In quest'ottica alcune informazioni precedentemente raccolte mediante la Relazione Nuclei trovano spazio nella Scheda Unica Annuale (SUA) e vengono trasmesse quindi sotto la responsabilità di altri attori del sistema di AQ di Ateneo.

La nuova Relazione Nuclei risulta quindi più snella rispetto alle precedenti edizioni, perché si è cercato sia di limitare ridondanze informative e carichi di lavoro non pertinenti alla nuova funzione, sia di tenere in considerazione l'attuale fase di definizione e adozione del proprio sistema di AQ da parte degli Atenei.

Ai NVA sono ancora richiesti alcuni elementi informativi, compresi nella sezione “Appendice degli Allegati” della Relazione. Si tratta di informazioni rispetto alle quali si chiede ai NVA di mantenere un essenziale ruolo di supporto e cerniera tra la periferia, gli Atenei e l'Agenzia, ai fini del flusso di dati di sistema, utili e necessari a indirizzare ogni riflessione sullo stato dell'università italiana. Inoltre, le informazioni che confluiscono negli Allegati, pur non essendo sotto la diretta responsabilità dei NVA, si costituiscono come importanti fonti informative sulla base delle quali gli stessi NVA possono elaborare la valutazione del processo di AQ dell'Ateneo e le relative raccomandazioni di miglioramento. Tali informazioni saranno inserite direttamente dalle Aree Organizzative dell'Ateneo competenti nella procedura informatica ‘Nuclei 2013’ predisposta dal CINECA.

La relazione richiesta si configura quindi come un'analisi/riflessione di secondo livello, di natura propriamente interpretativa, in riferimento alle evidenze disponibili.

Nelle linee guida dell'ANVUR è scritto che “nell'elaborazione della relazione non è strettamente necessario riportare dati e tabelle, rimandando a quanto presentato in allegato o raccolto mediante il sistema informatico che supporta la SUA. Può comunque essere opportuno inserire tabelle o dati per evidenziare in modo sintetico aspetti critici”. La relazione è da intendersi quindi come ‘sintesi valutativa’ snella ed efficace, che punta a motivare ed esplicitare indicazioni e raccomandazioni per l'Ateneo e per l'ANVUR, in una logica di miglioramento continuo del complesso sistema di AQ.

## 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

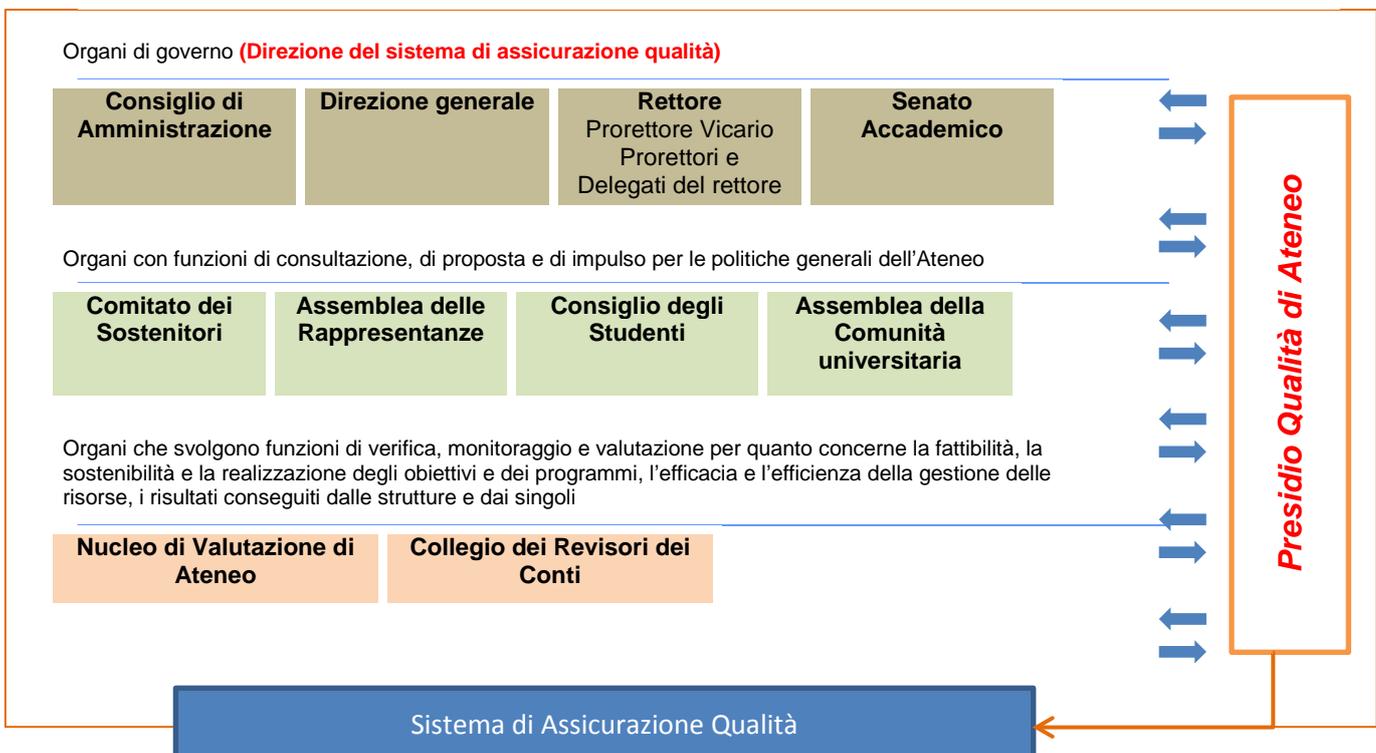
### a) Presidio della Qualità

Di seguito vengono descritte la **Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolarioni periferiche comprese)**, l'**Organizzazione del Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo**, le **modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a: raccolta e diffusione dei dati; interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo.**

**Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo:** Lo Statuto dell'Ateneo (Art. 7 - Qualità delle attività svolte e loro valutazione) stabilisce che:

1. UNICAM promuove azioni sistematiche per la valutazione e la verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) attraverso un Sistema di assicurazione della qualità.
2. Il Sistema si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna idonei a garantire il continuo miglioramento delle attività svolte.
3. Il Sistema è diretto in particolare a garantire agli studenti una formazione adeguata alle esigenze della società, a favorire un pronto inserimento nel mondo del lavoro, nonché a rimuovere le criticità emerse attraverso le indagini condotte anche tra gli studenti. Esso costituisce inoltre uno strumento per la modulazione delle risorse da attribuire alle strutture e per l'attivazione di meccanismi premiali che tengano conto del complesso delle attività richieste al personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo.
4. Per verificare la corretta gestione delle risorse, la produttività della ricerca, l'efficacia e l'efficienza della formazione, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché l'adeguatezza delle proprie azioni, il Sistema di assicurazione della qualità si avvale delle analisi e degli indirizzi formulati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Per perseguire la politica della qualità e i fini statutari del sistema e considerata la normativa nazionale ed interna vigente, UNICAM si è dotata di un **Presidio qualità di Ateneo**, al quale sono affidati compiti di: supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione qualità di tutto l'Ateneo; proposta di strumenti comuni per l'assicurazione qualità e di attività formative per il personale impegnato nelle attività; supporto ai Direttori delle Scuole di Ateneo ed ai loro referenti e collaboratori per le attività comuni.



## Articolazioni interne e uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS.

Presidio Qualità di Ateneo:

Nell'ambito delle attività formative il Presidio qualità di ateneo:

- a. organizza e verifica il corretto flusso informativo da e verso i Presidi qualità delle Scuole, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti, l'ANVUR e il MIUR.
- b. sovrintende al regolare svolgimento delle procedure previste dal Sistema di Assicurazione qualità dell'Ateneo per le attività formative, in conformità con gli obiettivi della programmazione pluriennale dell'Ateneo
- c. organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia delle azioni preventive, correttive e di miglioramento.

Nell'ambito delle attività di ricerca il Presidio qualità di ateneo:

- a. organizza e verifica il corretto flusso informativo da e verso i Presidi qualità delle Scuole, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, l'ANVUR e il MIUR.
- b. verifica e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure previste dal Sistema di Assicurazione qualità dell'Ateneo per le attività di ricerca delle Scuole, in conformità con gli obiettivi della programmazione pluriennale dell'Ateneo

Il Presidio Qualità di Ateneo è composto come segue:

1. **Coordinatore responsabile: Prorettore alla Didattica** (Prorettore alla programmazione e budget, formazione universitaria, rapporti con le istituzioni universitarie);
2. Presidente Consiglio Studenti;
3. Direttore Generale;
4. Delegato alla qualità dell'offerta formativa e dei sistemi di gestione (programmazione, monitoraggio, valutazione ed accreditamento dell'offerta formativa) (**Referente del Rettore per l'Audit interno**);
5. Delegato alle pari opportunità, trasparenza amministrativa, valorizzazione della Persona (in qualità di coordinatore, nell'ambito della delega, delle attività relative ai servizi agli studenti);
6. Delegato per le Relazioni internazionali, internazionalizzazione della didattica e mobilità;
7. Delegato alla ricerca nazionale, innovazione e promozione delle conoscenze, competenze e tecnologie;
8. Delegato al monitoraggio e valutazione qualitativa e quantitativa della produttività dei singoli e delle strutture. Sistemi nazionali di valutazione;
9. Delegato alla gestione del sistema informativo dell'Ateneo per il monitoraggio e la valutazione delle attività e delle prestazioni;
10. Responsabile del Macro-settore Studenti dell'Ateneo (in qualità di referente tecnico per tutte le attività relative ai servizi agli studenti);
11. Coordinatore tecnico del Management della Didattica;
12. Responsabile dell'Area Sistemi qualità e sviluppo organizzativo

Il Presidio Qualità di Ateneo coordina e svolge la propria azione in stretto raccordo con i Presidi qualità interni di cui sono dotate le Scuole di Ateneo.

Il Presidio Qualità di Ateneo è assistito, dal punto di vista tecnico-amministrativo, dall'Area Sistemi qualità e sviluppo organizzativo dell'Ateneo e dal Management didattico; e dall'Area Servizi agli Studenti; tutta la struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo è comunque chiamata a supportare e soddisfare

tempestivamente le eventuali necessità operative e/o informative specifiche riguardanti i vari ambiti operativi del Presidio.

**L'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo** è la struttura che fornisce il supporto tecnico-operativo e coordina le attività delle varie strutture tecniche coinvolte nel sistema di assicurazione qualità. Coordina e realizza i cicli di audit interno ed assiste i gruppi o le commissioni di valutazione/accreditamento esterne. Cura direttamente e coordina nelle Scuole la raccolta dei dati utili alla valutazione ed all'analisi dell'andamento dei corsi attivi e sulla soddisfazione degli studenti e degli utenti, fornendo indicazioni utili al riesame e ad una eventuale riprogettazione e ridefinizione degli obiettivi formativi del corso di laurea.

**L'Area servizi agli studenti** è la struttura che fornisce il supporto tecnico-operativo e coordina le attività riguardanti i servizi di contesto forniti agli studenti. Cura direttamente e coordina i servizi di SEGRETERIA STUDENTI, i servizi di ORIENTAMENTO, TUTORATO, STAGE E TIROCINI, PLACEMENT, MOBILITA' INTERNAZIONALE, SUPPORTO ALLA FORMAZIONE LINGUISTICA

### SCUOLE DI ATENEO - Strutture autonome responsabili di ricerca e formazione

Le Scuole di Ateneo sono le articolazioni fondamentali dell'Ateneo, responsabili dello svolgimento e del coordinamento delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento di competenze e conoscenze, di servizi. Le Scuole hanno autonomia scientifica, didattica e funzionale, e, nei limiti fissati da regolamenti interni e dalla normativa vigente, hanno autonomia gestionale:

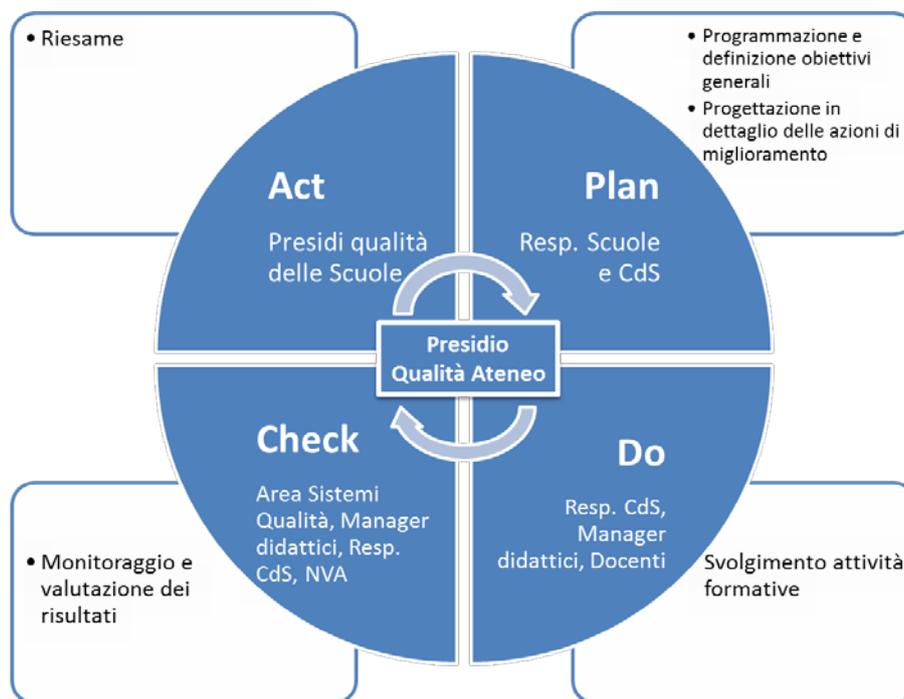


Composizione dei **Presidi qualità delle Scuole di Ateneo**:

- Direttore Scuola di Ateneo (**Coordinatore**)
- Responsabili o coordinatori CdS attivati dalla Scuola (di norma uno per ogni CdS)
- Delegati servizi di supporto alle attività formative o altri docenti con incarichi nella Struttura (di norma si tratta dei delegati alle attività di: Orientamento, Tutorato, Stage&Placement e Mobilità Internazionale)
- Manager Didattico
- Manager Amministrativo
- Il Presidio qualità si avvale, per ogni CdS, del rispettivo Rappresentante degli Studenti in occasione della redazione del rapporto annuale di riesame

Il Presidio Qualità della Scuola è assistito, dal punto di vista tecnico-amministrativo, dai **Manager didattici** assegnati alle Scuole di Ateneo che supportano in primo luogo il Direttore della Scuola e gli eventuali coordinatori di corso di studio. Interagiscono con: gli studenti dei corsi di laurea attivati dalla Scuola; i docenti; la segreteria studenti; gli uffici per i servizi agli studenti; l'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo. Hanno il compito di assistere e supportare tutte le attività relative agli aspetti organizzativi della didattica nella Scuola ed in particolare curano l'utilizzo delle procedure operative (CINECA-MIUR ed ESSE3) per la gestione delle attività formative. Coadiuvano inoltre i docenti del corso di laurea per le questioni di gestione operativa che coinvolgono l'amministrazione, gli spazi didattici, la segreteria studenti e in generale le funzioni svolte dai servizi didattici della Scuola.

### Processo di assicurazione qualità: schema di sintesi



- *Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative e relativamente al Sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ*

In generale il Nucleo osserva che nella prima applicazione del processo AVA UNICAM si è organizzata con attenzione, proponendo alle Scuole precise linee guida sia per la tempistica sia per la composizione degli organi (PQ, CP).

Un punto di forza – che non attiene alla “articolazione interna” dei CdS ma nondimeno appare importante - è la continuità con cui il PQA ha seguito l’iter AVA nelle diverse strutture, esaminando le relazioni di riesame e dando indicazioni per migliorarne la struttura e i contenuti.

Un altro – probabilmente conseguente a quanto sopra esposto – è una sostanziale coerenza tra i report delle CP e le relazioni di riesame dei diversi CdS, anche se relativi a Scuole diverse, di diversa estrazione culturale e con diversa esperienza nel campo della AQ (alcuni CdS da diversi anni ottengono la certificazione AFAQ ISO 9001, altri erano ancora esterni a queste procedure).

Punti di forza	Punti di debolezza
L'organizzazione interna, che contemplava già un sistema di assicurazione qualità (ISO), ha reagito con prontezza alla sollecitazione prodotta dal processo AVA e già a dal settembre 2012 ha iniziato a programmare l'adeguamento del proprio impianto, istituendo il Presidio Qualità di Ateneo e quelli delle Scuole (strutture responsabili di didattica e ricerca)	La composizione 'tipo' del Presidio Qualità della Scuola che è stata suggerita comprende anche tutti i delegati interni ai servizi di supporto. Ciò potrebbe determinare un gruppo di lavoro troppo ampio e qualche difficoltà nella gestione delle riunioni e nella prontezza delle determinazioni organizzative.
Una cultura dell'AQ già diffusa e consolidata nell'Ateneo ha consentito di attivare tutte le componenti del sistema in modo non improvvisato ma già strutturato.	Il processo AVA, come in precedenza è stato per il processo di certificazione ISO9001, specialmente in questa fase convulsa di avvio, rischia di presentarsi ai docenti come un meccanismo che introduce un forte appesantimento burocratico. Per evitare tale rischio sarebbe utile un forte supporto tecnico-amministrativo. Le risorse di personale tecnico amministrativo dedicate direttamente alla gestione del sistema di AQ appaiono però insufficienti. Andrebbe rinforzata sia l'area sistemi qualità e sviluppo organizzativo, sia il gruppo di manager didattici attribuiti alle Scuole.
	In questa prima fase di ri-organizzazione del sistema di AQ non sono stati avviati specifici flussi comunicativi e di informazione interna ed esterna adeguate all'importanza del processo in atto, vitale per l'Ateneo

- *Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ*

Opportunità	Rischi
La gestione delle politiche dell'Ateneo, immediate o a proiezione pluriennale, da parte degli Organi di governo dell'Ateneo dovrebbe risultare facilitata da un sistema di gestione dei processi molto strutturato e che genera azioni di riesame e di miglioramento continuo.	La serie di scadenze e di adempimenti a cui tutti i responsabili dei corsi di studio si sono trovati di fronte in questa fase di avvio del processo di accreditamento rischia di rendere difficile la condivisione delle buone pratiche e di non far emergere il valore aggiunto prodotto dall'applicazione piena di un sistema di AQ. Per evitare tale rischio sarebbe utile rinforzare il supporto del 'management tecnico' della didattica, che consentirebbe di sollevare i responsabili dei corsi e i docenti da tutto quel lavoro necessario ma non strettamente volto al miglioramento della qualità della didattica (progettazione, realizzazione delle AF, riesame)
Il rapporto con il contesto organizzativo esterno (ANVUR, MIUR) può risultare facilitato dalla standardizzazione dei sistemi di comunicazione e di controllo, anche in funzione dei confronti e delle opportunità di importare best-practices	

## b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

- *Composizione e attività delle CP*

[dallo Statuto dell'Ateneo] *Ciascuna Scuola di Ateneo istituisce una Commissione didattica paritetica con funzioni consultive per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi connessi. La Commissione è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola o, in mancanza, da rappresentanti nominati dal Consiglio degli Studenti al suo esterno, e da un uguale numero di docenti-ricercatori designati dal Consiglio della Scuola, rispettando l'equilibrio di genere. Alla Commissione partecipa il Manager Didattico con voto consultivo. La Commissione esprime parere obbligatorio sugli argomenti previsti dalla normativa vigente; in particolare sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative, gli specifici obiettivi formativi programmati e i tempi richiesti per il relativo lavoro di apprendimento.*

- *Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.*

Con la legge 240/2010 ed i successivi DD.MM. 19/2012 e 47/2013, alle Commissioni paritetiche sono stati assegnati non solo dei compiti propositivi ma anche alcune funzioni consultive obbligatorie in merito all'accreditamento ed alla valutazione dell'andamento dei singoli corsi di studio. Sono competenze importanti che, ove diano corso a segnalazioni e proposte, possono realmente incidere sulla funzionalità della didattica universitaria. Le Commissioni Paritetiche sono però utili e particolarmente efficaci quando le due componenti (studenti e docenti), designate in numero paritario, intervengono con la dovuta assiduità ai lavori e si confrontano liberamente. Una difficoltà oggettiva a che questo avvenga è dovuta al fatto che i rappresentanti degli studenti restano tali per un lasso di tempo che spesso non è compatibile con il livello di impegno, e di continuità nell'impegno, richiesto da un organismo con le funzioni sopra descritte.

In UNICAM si è cercato di ovviare alla criticità (mancanza di rappresentanti degli studenti) incaricando il Consiglio degli studenti o, in alternativa, il servizio tutorato tramite riunioni di tutorato di gruppo, di designare degli studenti che potessero svolgere questo compito di rappresentanza. Grazie a questa procedura tutti i corsi di studio hanno potuto avere una relazione della CP.

(vedi sito: [http://www.unicam.it/sgg/intranet/OFF\\_2013\\_14/off\\_f\\_2013\\_14.htm](http://www.unicam.it/sgg/intranet/OFF_2013_14/off_f_2013_14.htm))

- *Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative*

Nella generalità delle relazioni di CP e di riesame è stata presa in esame la coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze dei possibili output occupazionali (non sempre con la stessa puntualità, ma uno sforzo in tal senso è sempre presente).

I punti critici da rilevare possono essere così riassunti:

- In molti casi le CP non sono o non appaiono tali: in 2/11 non è riportata la composizione, in 6/11 la composizione è sbilanciata in favore dei docenti, in 3/11 è effettivamente paritetica;
- In 3/9 i ruoli dei componenti non sono precisati;
- In diversi casi è elencato come componente personale TA: si tratta solitamente del manager didattico, la cui presenza può essere utile ma non dovrebbe comparire in tale veste;
- In alcuni casi il contributo della componente studentesca non è facilmente riconoscibile o percepibile;

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

La procedura adottata per ovviare alla mancanza di rappresentanti degli studenti in alcune Commissioni ha prodotto il risultato di avere comunque un'attività e una relazione svolta da tutti i corsi di studio.	Una difficoltà oggettiva è rappresentata dal fatto che i rappresentanti degli studenti restano tali per un lasso di tempo che spesso non è compatibile con il livello di impegno, e di continuità nell'impegno, richiesto da un organismo come quello della CP
La possibile presenza nella CP del Responsabile del CdS rafforza le capacità di analisi delle attività svolte e consente un confronto diretto di chi gestisce il corso con gli studenti rappresentanti	Nelle linee guida dell'Ateneo per la composizione delle CP non è prevista l'incompatibilità della presenza del Responsabile del CdS e questo in alcune situazioni potrebbe generare una visione della CP troppo condizionata ed appiattita su quanto già discusso nel riesame del CdS
	I compiti assegnati alle CP dalla normativa sono specialistici e travalicano l'espressione di un parere legato ad una esperienza personale. Per svolgere al meglio tali compiti servirebbero competenze tecniche e metodologiche che difficilmente possono darsi per scontate in un organismo elettivo.

Il NVA ritiene di poter individuare come opportunità:

- Un evidente diffuso impegno sia delle CP sia dei PQ nello studio dei CdS e nell'acquisizione di nuovi strumenti di analisi

Come rischi:

- Una certa 'stanchezza' dell'analisi in alcuni dei CdS da più tempo impegnati nelle procedure di certificazione ISO 9001 (i CdS in cui queste procedure non erano attuate o lo erano da poco tempo presentano quasi sempre uno sforzo di approfondimento più notevole);
- Una ancora imperfetta capacità di lettura dei dati statistici, in particolare delle valutazioni espresse tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti ed anche provenienti dai dati di Alma laurea.

### c) Nucleo di Valutazione

- **Composizione e attività del NVA**

Attualmente il NVA è in regime di proroga. Sono avviate le procedure per la costituzione del nuovo Nucleo secondo quanto previsto dal nuovo Statuto. Le principali differenze rispetto alla composizione attuale saranno: l'inserimento della componente studentesca (già presente ma solo in veste di uditori dato che non era prevista da Statuto) e la provenienza esterna all'Ateneo di tutti i membri.

#### **Statuto attuale - Art. 25 - Nucleo di Valutazione di Ateneo**

1. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) ha il compito di verificare, mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, la fattibilità, la sostenibilità e la realizzazione degli obiettivi e dei programmi, l'efficacia e l'efficienza della gestione delle risorse, i risultati conseguiti dalle strutture responsabili di ricerca e formazione, nonché l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza delle attività dell'Università.

2. Il NVA è formato da 5 componenti, almeno 3 esterni all'istituzione, dei quali almeno 2 non appartenenti al mondo accademico.

3. I componenti del NVA eleggono al loro interno il Presidente, che partecipa con funzione consultiva alle sedute del SER, del CDA e del Comitato dei Sostenitori.

4. Per le funzioni relative alla programmazione di Ateneo ed al fabbisogno di risorse umane e per quelle relative alla istituzione o disattivazione delle strutture di Ateneo responsabili della ricerca e della formazione, il NVA è integrato da un Comitato formato da tre Rettori o ex Rettori (o loro delegati) di Università non italiane, che può essere consultato anche in modalità telematica.

5. Il NVA, compreso il Comitato che lo integra, è nominato dal SER e presenta i risultati della propria attività agli organi di governo dell'Università almeno una volta l'anno ed ogniqualvolta ne ricorra la necessità; dura in carica sino al completamento del mandato del SER che lo ha nominato.
6. L'Ateneo garantisce ai componenti del NVA l'accessibilità a tutti i dati e le risorse umane e strumentali necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni.

**Statuto nuovo - Art. 25 - Nucleo di Valutazione di Ateneo**

1. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), in raccordo con l'attività dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), ha il compito di verificare, mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, la fattibilità, la sostenibilità e la realizzazione degli obiettivi e dei programmi, l'efficacia e l'efficienza della gestione delle risorse, i risultati conseguiti dalle strutture e dai rispettivi componenti, in particolare quelli relativi alla qualità e all'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, e quelli relativi alla attività di ricerca svolta dalle Scuole di Ateneo e dalle altre strutture di ricerca, nonché l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza delle attività di UNICAM.
2. Il Nucleo verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, comma 1, della legge n. 240/2010.
3. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è formato da 2 studenti eletti a suffragio universale dagli appartenenti alla categoria e 4 esperti esterni all'istituzione, di elevata qualificazione professionale anche nell'ambito della valutazione delle istituzioni universitarie, il cui curriculum è pubblicato sul sito di UNICAM.
4. I componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo eleggono al loro interno il coordinatore. Il coordinatore partecipa con funzione consultiva alle sedute del Senato Accademico, dell'Assemblea delle Rappresentanze, del Comitato Unico di garanzia e del Comitato dei sostenitori.
5. I componenti esterni del Nucleo di Valutazione di Ateneo sono nominati dall'Assemblea delle Rappresentanze con procedura definita mediante Regolamento.
6. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta i risultati della propria attività agli organi di governo di UNICAM almeno una volta l'anno ed ogniqualvolta ne ricorra la necessità; dura in carica sino al completamento del mandato dell'Assemblea delle Rappresentanze che lo ha nominato. Gli studenti durano in carica 2 anni.
7. L'Ateneo garantisce ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo l'accessibilità a tutti i dati e le risorse umane e strumentali necessarie per lo svolgimento delle funzioni.

• **Composizione e attività dell'Ufficio di supporto al NVA.**

L'ufficio di supporto del NVA è l'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo dell'Ateneo, è composta a livello centrale di quattro unità di personale e collabora e coordina le attività del management didattico (7 manager didattici) all'interno del sistema di AQ. Come risulta evidente dallo schema riportato di seguito, non si occupa solo del supporto al NVA:

1. Accreditemento e Certificazioni ISO9001:2008 e funzionamento tecnico Sistema Assicurazione Qualità	a. Supporto tecnico-operativo al processo di accreditemento b. Aggiornamento della documentazione e informazione c. Aggiornamento indicatori per monitoraggio attività d. Realizzazione ciclo di Audit interno e. Realizzazione ciclo Audit esterno
2. Supporto alle attività di valutazione del NVA	a. Coordinamento attività e predisposizione documentazione ed assistenza nello svolgimento delle riunioni del NVA b. Aggiornamento sito Internet del NVA c. Aggiornamento puntuale banche dati CNVSU - Nuclei d. Predisposizione verbali e relazioni NVA e. Supporto alla predisposizione delle relazioni e dei rapporti

<p>3. Supporto alle attività di auto-valutazione e valutazione attività Ateneo</p>	<p>a. Realizzazione e diffusione di report di analisi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alma Laurea Profilo Laureati</li> <li>• Alma laurea Ricaduta occupazionale</li> <li>• Risultati valutazioni CENSIS-Repubblica e Sole 24ore</li> <li>• Esiti questionari didattica</li> <li>• Esiti indicatori FFO</li> <li>• Esiti indicatori programmazione MIUR</li> <li>• Contribuzioni studenti (Andamento ed esiti)</li> </ul> <p>b. Organizzazione, Coordinamento e reportistica su attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari didattica</li> <li>• Interviste telefoniche customer sat</li> </ul> <p><i>L'attività comprende:</i> Formazione addetti, coord. somministrazione e raccolta, acquisizione ed elaborazione risposte, elaborazione report personalizzati, gestione di tutti i dati on-line per i singoli docenti e responsabili attività</p> <p>c. Elaborazione e supporto tecnico lavori di valutazione delle attività di ricerca per la messa a punto di un sistema di valutazione dei docenti</p> <p>d. Supporto per elaborazione di un sistema di valutazione dei ricercatori per distribuzione risorse FAR</p> <p>e. Elaborazione report specifici ed assistenza in occasione dello svolgimento delle riunioni degli Organi di Governo</p>
<p>4. Attività di reportistica su richiesta interna/esterna</p>	<p>a. Aggiornamento periodico SET-DIC su andamento iscrizioni-immatricolazioni</p> <p>b. Aggiornamento periodico banche dati: MIUR, Regione Marche, CUP, CNVSU, CRUM</p> <p>c. Risposta a richieste di liste personalizzate di laureati, aziende o enti esterni</p> <p>d. Risposta a richieste di aggiornamento dati studenti da parte di organi di stampa o soggetti esterni in coll. con COMUNICAM</p> <p>e. Aggiornamento dati per Organi di Governo Ateneo</p>
<p>5. Coordinamento attività relative al processo di elaborazione dell'offerta formativa</p>	<p>a. Collaborazione nella definizione flussi attività con prorettore Didattica e management, in base alle normative vigenti</p> <p>b. Collaborazione nella raccolta ed analisi del materiale necessario alle fasi di istituzione ed attivazione offerta formativa</p> <p>c. Collaborazione con COMUNICAM nella attività di raccolta dei materiali per la produzione della guida dello studente, del manifesto, delle guide sintetiche</p> <p>d. Collaborazione con CINFO per pubblicazione on-line offerta formativa e info relative</p>
<p>6. Supporto a processi di programmazione e sviluppo organizzativo</p>	<p>e. Collaborazione con APO nel processo di rimodulazione e riorganizzazione della struttura organizzativa di Scuole e Amministrazione centrale UNICAM</p> <p>f. Supporto al processo di programmazione triennale e analisi dei risultati in relazione agli obiettivi prefissati</p> <p>g. Avvio del processo di realizzazione del piano della performance in collaborazione con APO</p> <p>h. Supporto tecnico per la mappatura dei processi e la valutazione delle attività svolte dal personale</p>

- *Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NVA e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.*

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di competenze esterne di elevata qualificazione professionale nell'ambito della valutazione delle istituzioni universitarie</p>	<p>Permane scarsa chiarezza su compiti e ruolo dei NVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiti pesanti relativamente alle diverse relazioni tecniche che richiedono uno sforzo essenzialmente burocratico</li> <li>- sovrapposizione di competenze non facilmente conciliabili (L.150/09, valutazione didattica, valutazione ricerca, valutazione andamento politico-economico, etc)</li> <li>- doppia dipendenza nelle relazioni con le agenzie ANVUR e CIVIT e scarso coordinamento nelle attività e nelle tempistiche</li> </ul>

La molteplice attività dell'ufficio di supporto fornisce al suo personale una visione complessiva delle attività dell'Ateneo	L'ufficio di supporto tecnico-amministrativo, non essendo specificamente dedicato al NVA vede frequentemente accavallarsi impegni gravosi e difficilmente compatibili. Dovrebbe inoltre avere al proprio interno anche competenze di profilo scientifico nel campo della analisi statistica
--	---

## 2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

*Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio, sostenibilità economico-finanziaria.*

---

### Sostenibilità economico-finanziaria: risorse di docenza e programmazione della sostenibilità a regime (2016-17) di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo

---

In relazione alla richiesta di attivazione di un nuovo corso di studi in 'Scienze giuridico-sociali per gli Enti non-profit e la cooperazione internazionale' nella classe L-37 e secondo quanto indicato nelle "linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" si riassumono le previsioni relative a:

1. sostenibilità economico-finanziaria
2. risorse di docenza, compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i CdS dell'Ateneo

#### Premessa

Il Decreto legislativo 49/2012 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e reclutamento degli atenei", predisposto dal MIUR in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettere b) e c), della L. 30 dicembre 2010, n.240, e pubblicato in G.U. il 03.05.2012, è finalizzato a garantire coerenza fra bilancio e programmazione triennale degli atenei, introducendo maggiore trasparenza ed omogeneità, e garantendo l'individuazione della esatta condizione patrimoniale e dell'andamento complessivo della gestione di ogni ateneo. Il decreto prevede anche meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli atenei e l'introduzione, sentita l'ANVUR, di un sistema di valutazione ex post delle politiche di reclutamento.

UNICAM è sempre rientrata, negli ultimi anni precedenti all'emanazione di questa nuova normativa, nel limite del 90% del rapporto spese fisse di personale/FFO ed ha quindi sempre avuto accesso alle possibilità di assunzioni del 50% delle risorse liberate dalle cessazioni dell'anno precedente.

Il nuovo decreto ha introdotto un sistema graduato, prevedendo la verifica di più indicatori che incidono sugli equilibri di sostenibilità del bilancio degli atenei.

In particolare risulta riformulato l'indicatore delle spese del personale sulle entrate annue fissandolo all'80 per cento (**Indicatore I1**). Tale indicatore viene calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Si aggiunge poi un 'indicatore di indebitamento degli atenei' (**Indicatore I2**) che viene calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Tale indicatore prevede un rapporto - onere di ammortamento annuo/somma contributi statali - non superiore al 15%.

UNICAM in questo nuovo contesto si colloca – nei confronti dell'indicatore sulle spese del personale rispetto alle entrate annue - nella fascia degli Atenei con un rapporto inferiore all'80% e con un valore di indebitamento ampiamente inferiore (7,5%) al valore soglia fissato al 15%.

Mantenendo questo stato, fino al 2014 è quindi possibile ipotizzare un turn-over per una quota pari al 20% dei punti organico liberati dal personale cessato dal servizio nell'anno precedente, quota che diventerà del 50% nel 2015 e che dovrà tornare ad essere del 100% nel 2016.

### 1. Sostenibilità economico-finanziaria

I dati di bilancio accertati e le previsioni relative al periodo 2011-2015, basate sulle indicazioni contenute nel D.Lgs 49/2012, dimostrano che per l'Università di Camerino il parametro I SEF (Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria) risulta maggiore di 1 per l'intero periodo, garantendo la sostenibilità economico-finanziaria delle attività previste dall'Ateneo, come riassunto sinteticamente nella seguente tabella 1.

Tabella 1 (per il dettaglio del calcolo vedi l'allegato 1)

CALCOLO I SEF					
	ANNO 2012 dati provvisori	ANNO 2013 previsione	ANNO 2014 previsione	ANNO 2015 previsione	ANNO 2016 previsione
<b>A</b> [0,82 x (FFO+Fondo programm-azione triennale + contribuzione netta studenti-Fitti passivi)]	36.685.633,14	36.295.455,00	34.317.475,60	34.312.555,60	34.310.915,60
<b>B</b> (Spese di personale + Oneri ammortamento)	33.495.886,65	33.068.855,00	32.879.605,00	32.592.332,00	33.075.771,53
<b>I SEF (=A/B)</b>	<b>1,10</b>	<b>1,10</b>	<b>1,04</b>	<b>1,05</b>	<b>1,04</b>

### 2. Risorse riferite alla docenza

Nella tabella che segue viene riportata la situazione ad oggi ipotizzabile, **se la normativa attuale rimarrà la stessa anche per i prossimi anni**. Tenendo conto dei pensionamenti previsti, delle assunzioni già deliberate, dei programmi di assunzione tramite strumenti particolari quali "rientro dei cervelli" o di quanto previsto dal piano straordinario per la chiamata dei professori di seconda fascia.

Tabella 2: situazione del personale docente strutturato dal 2013 al 2016

	Data di riferimento					annotazioni
	01/01/2013	01/11/2013	01/11/2014	01/11/2015	01/11/2016	
<b>Scuola di Architettura e Design</b>						
PO	11	11	11	9	9	cessazioni : n. 2 il 1/11/2015 n. 1 il 1/11/2017
PA	5	5	5	5	5	
RU	12	12	12	12	12	
RTD L. 230/2005	4	4	4	0		n. 4 cessazioni il 10/5/2015
RTD b) L. 240/2010	2	2	2	2	0	n. 2 cessazioni il 31/12/2015
RTD a) L. 240/2010	0	2	2	2	2	cessazione anno 2016 cessazione anno 2018

UNICAM in questo nuovo contesto si colloca – nei confronti dell'indicatore sulle spese del personale rispetto alle entrate annue - nella fascia degli Atenei con un rapporto inferiore all'80% e con un valore di indebitamento ampiamente inferiore (7,5%) al valore soglia fissato al 15%.

Mantenendo questo stato, fino al 2014 è quindi possibile ipotizzare un turn-over per una quota pari al 20% dei punti organico liberati dal personale cessato dal servizio nell'anno precedente, quota che diventerà del 50% nel 2015 e che dovrà tornare ad essere del 100% nel 2016.

### 1. Sostenibilità economico-finanziaria

I dati di bilancio accertati e le previsioni relative al periodo 2011-2015, basate sulle indicazioni contenute nel D.Lgs 49/2012, dimostrano che per l'Università di Camerino il parametro I SEF (Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria) risulta maggiore di 1 per l'intero periodo, garantendo la sostenibilità economico-finanziaria delle attività previste dall'Ateneo, come riassunto sinteticamente nella seguente tabella 1.

Tabella 1 (per il dettaglio del calcolo vedi l'allegato 1)

CALCOLO I SEF					
	ANNO 2012 dati provvisori	ANNO 2013 previsione	ANNO 2014 previsione	ANNO 2015 previsione	ANNO 2016 previsione
<b>A</b> [0,82 x (FFO+Fondo programm-azione triennale + contribuzione netta studenti-Fitti passivi)]	36.685.633,14	36.295.455,00	34.317.475,60	34.312.555,60	34.310.915,60
<b>B</b> (Spese di personale + Oneri ammortamento)	33.495.886,65	33.068.855,00	32.879.605,00	32.592.332,00	33.075.771,53
<b>I SEF (=A/B)</b>	<b>1,10</b>	<b>1,10</b>	<b>1,04</b>	<b>1,05</b>	<b>1,04</b>

### 2. Risorse riferite alla docenza

Nella tabella che segue viene riportata la situazione ad oggi ipotizzabile, **se la normativa attuale rimarrà la stessa anche per i prossimi anni**. Tenendo conto dei pensionamenti previsti, delle assunzioni già deliberate, dei programmi di assunzione tramite strumenti particolari quali "rientro dei cervelli" o di quanto previsto dal piano straordinario per la chiamata dei professori di seconda fascia.

Tabella 2: situazione del personale docente strutturato dal 2013 al 2016

	Data di riferimento					annotazioni
	01/01/2013	01/11/2013	01/11/2014	01/11/2015	01/11/2016	
<b>Scuola di Architettura e Design</b>						
PO	11	11	11	9	9	cessazioni : n. 2 il 1/11/2015 n. 1 il 1/11/2017
PA	5	5	5	5	5	
RU	12	12	12	12	12	
RTD L. 230/2005	4	4	4	0		n. 4 cessazioni il 10/5/2015
RTD b) L. 240/2010	2	2	2	2	0	n. 2 cessazioni il 31/12/2015
RTD a) L. 240/2010	0	2	2	2	2	cessazione anno 2016 cessazione anno 2018

	Data di riferimento					annotazioni
	01/01/2013	01/11/2013	01/11/2014	01/11/2015	01/11/2016	
Chiamata PA					2	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
<b>TOTALE Scuola di Architettura e Design</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
<b>Scuola di Scienze e Tecnologie</b>						
PO	19	19	18	17	15	cessazioni: N.1 1/11/2014 N.1 1/11/2015 N.2 1/11/2016 N.1 1/11/2017
PA	18	17	17	17	17	Cessazione 1/5/2013
RU	33	33	33	33	33	
RTD L. 230/2005	3	2	2	0	0	cessazioni: N.1 il 1/10/2013 n. 2 il 15/6/2015
RTD FIRB	2	1	1	0	0	cessazioni 1/11/2013 e 8/3/2015
Assunzioni Concorsi in atto		4	4	4	1	RTD tipologia b e a
Chiamata PA					3	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>76</b>	<b>75</b>	<b>71</b>	<b>69</b>	
<b>Scuola di Sc. del Farmaco e dei Prodotti della Salute</b>						
PO	11	11	11	11	11	Cessazione n.1 1/11/2017
PA	13	13	13	13	13	
RU	15	15	15	15	15	
RTD L. 230/2005	5	3	3			Cessazioni n. 2 1.4.2013 e n. 3 al 15.6.2015
RTD b) L. 240/2010	3	3	3	3	0	n.3 cessazioni 31.12.2015
RTD a) L. 240/2010	1	1	1	1	1	n.1 cessazione anno 2015 , se prorogato contratto RTD, cessazione anno 2017
Assunzioni Concorsi in atto RTD b)				1	1	
Chiamata PA					3	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>44</b>	
<b>Scuola di Bioscienze e Biotecnologie</b>						
PO	4	4	4	4	4	
PA	7	7	7	6	6	Cessazione n. 1 1/11/2015
RU	16	16	16	16	16	
RTD L. 230/2005	3	2	2			n.1 cessazione entro 2013 n.2 cessazioni 1/4/2015-15/6/2015
RTD b) L. 240/2010		1	1	1		cessazione 2016
RTD ERC E FIRB	3	3	2	1	1	Cessazioni 1/12/2013, 8/3/2015, 30/5/2017
Chiamata PA					2	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
Concorsi in atto deliberati RTD b)		1	1	1		
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	
<b>Scuola di Giurisprudenza</b>						
PO	9	9	9	9	8	Cessazioni: n. 1 il 1/11/2016 n.1 il 1/11/2017
PA	17	17	17	17	17	Cessazione n. 1 1/11/2017
RU	11	11	11	10	10	Cessazione n.1 il 1/11/2015
RTD L. 230/2005	2	0	0	0	0	n. 2 cessazioni il 1/10/2013
RTD b) L. 240/2010		1	1	1	0	

	Data di riferimento					annotazioni
	01/01/2013	01/11/2013	01/11/2014	01/11/2015	01/11/2016	
Chiamata PA					2	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
<b>TOTALE Scuola di Architettura e Design</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
<b>Scuola di Scienze e Tecnologie</b>						
PO	19	19	18	17	15	cessazioni: N.1 1/11/2014 N.1 1/11/2015 N.2 1/11/2016 N.1 1/11/2017
PA	18	17	17	17	17	Cessazione 1/5/2013
RU	33	33	33	33	33	
RTD L. 230/2005	3	2	2	0	0	cessazioni: N.1 il 1/10/2013 n. 2 il 15/6/2015
RTD FIRB	2	1	1	0	0	cessazioni 1/11/2013 e 8/3/2015
Assunzioni Concorsi in atto		4	4	4	1	RTD tipologia b e a
Chiamata PA					3	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>76</b>	<b>75</b>	<b>71</b>	<b>69</b>	
<b>Scuola di Sc. del Farmaco e dei Prodotti della Salute</b>						
PO	11	11	11	11	11	Cessazione n.1 1/11/2017
PA	13	13	13	13	13	
RU	15	15	15	15	15	
RTD L. 230/2005	5	3	3			Cessazioni n. 2 1.4.2013 e n. 3 al 15.6.2015
RTD b) L. 240/2010	3	3	3	3	0	n.3 cessazioni 31.12.2015
RTD a) L. 240/2010	1	1	1	1	1	n.1 cessazione anno 2015 , se prorogato contratto RTD, cessazione anno 2017
Assunzioni Concorsi in atto RTD b)				1	1	
Chiamata PA					3	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>44</b>	
<b>Scuola di Bioscienze e Biotecnologie</b>						
PO	4	4	4	4	4	
PA	7	7	7	6	6	Cessazione n. 1 1/11/2015
RU	16	16	16	16	16	
RTD L. 230/2005	3	2	2			n.1 cessazione entro 2013 n.2 cessazioni 1/4/2015-15/6/2015
RTD b) L. 240/2010		1	1	1		cessazione 2016
RTD ERC E FIRB	3	3	2	1	1	Cessazioni 1/12/2013, 8/3/2015, 30/5/2017
Chiamata PA					2	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
Concorsi in atto deliberati RTD b)		1	1	1		
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	
<b>Scuola di Giurisprudenza</b>						
PO	9	9	9	9	8	Cessazioni: n. 1 il 1/11/2016 n.1 il 1/11/2017
PA	17	17	17	17	17	Cessazione n. 1 1/11/2017
RU	11	11	11	10	10	Cessazione n.1 il 1/11/2015
RTD L. 230/2005	2	0	0	0	0	n. 2 cessazioni il 1/10/2013
RTD b) L. 240/2010		1	1	1	0	

	Data di riferimento					annotazioni
	01/01/2013	01/11/2013	01/11/2014	01/11/2015	01/11/2016	
Chiamata PA					1	Chiamata PA art. 24 comma 6 legge 240/2010
<b>TOTALE</b>	<b>39</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>37</b>	<b>36</b>	
<b>Scuola di Scienze Mediche Veterinarie</b>						
PO	7	7	7	7	7	Cessazione n. 1 1/11/2017
PA	7	7	7	7	7	
RU	13	13	13	13	13	
RTD L. 230/2005	2	2	0	0	0	Scadenza contratto: 1/3/2014
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	
<b>Scuola di Scienze Ambientali</b>						
PO	2	2	2	2	2	
PA	13	12	11	11	11	Cessazioni: n.1 1/11/2013 n.1 dal 1/11/2014
RU	17	17	16	16	16	Cessazione 1.11.2014
RTD L. 230/2005	1	1	0	0	0	scadenza contratto 1/2/2014
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	
<b>TOTALE ATENEO</b>	<b>291</b>	<b>291</b>	<b>284</b>	<b>267</b>	<b>264</b>	
<b>PREVISIONE ASSUNZIONI</b>						
Assegnazione straordinaria Prof. II Fascia		3	3	3	3	
Posti di Ricercatore				3	18	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>291</b>	<b>294</b>	<b>287</b>	<b>273</b>	<b>285</b>	

I Corsi di Studio per i quali è prevista l'attivazione per l'anno accademico 2013-14 e per i quali è stato richiesto l'accreditamento sono riportati nella seguente tabella 3, che contiene il dettaglio della previsione di copertura dei requisiti di docenza 'a regime', nell'anno 2016-17:

Tabella 3: previsione copertura requisiti docenza 'a regime'

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE E CORSO DI STUDIO	CFU	SEDE	NUM. MAX UTENZA SOSTENIBILE	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	
						N. docenti necessari	N. docenti necessari	N. docenti necessari	N. docenti necessari per l'attivazione dell'OFF.F. a regime	N. docenti UNICAM necessari per l'attivazione con docenza internazionale nei corsi in INGLESE convenzionati
						<b>con superamento num. max studenti (testo in rosso)</b>				
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	AP	120	12	12	12	12	12
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	180	AP	150	12	12	12	12	12
	LM-4	ARCHITETTURA	120	AP	80 > 120	12	12	12	8	8
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	AP	80	8	8	8	8	8
SCIENZA DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	300	CAM	100	5	10	15	20	20
	LM-13	FARMACIA	300	CAM	100 > 140	7	14	21	20	20
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	CAM	150	3	6	9	12	12
GIURISPR.	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	CAM	250	5	10	15	20	20

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE E CORSO DI STUDIO	CFU	SEDE	NUM MAX UTENZA SOSTENIBILE	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	
						N. docenti necessari	N. docenti necessari	N. docenti necessari	N. docenti necessari per l'attivazione dell'OFF.F. a regime	N. docenti UNICAM necessari per l'attivazione <b>con docenza internazionale nei corsi in INGLESE convenzionati</b>
	L-37	SCIENZE GIURIDICO- SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	CAM	300	12	12	12	12	12
SCIENZE MEDICHE VETERINARIE	LM-42	MEDICINA VETERINARIA	300	MAT	50	20	20	20	20	20
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONE ANIMALI	180	MAT	75	12	12	12	12	12
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	CAM	75	3	6	9	12	12
	L-30	FISICA	180	CAM	75	3	6	9	12	12
	L-31	INFORMATICA	180	CAM	150	3	6	9	12	12
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	CAM	75	3	6	9	12	12
	L-43	TECNOLOGIA E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	CAM	150	12	12	12	12	12
	LM-17	PHYSICS *	120	CAM	60	2	4	6	8	3
	LM-18	COMPUTER SCIENCES *	120	CAM	80	2	4	6	8	3
	LM-40	MATEMATICA E APPLICAZIONI	120	CAM	60	2	4	6	8	8
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES *	120	CAM	60	2	4	6	8	3
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS *	120	CAM	60	2	4	6	8	3
BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE	L-2&L- 13	BIOSCIENCES AND BIOTECNOLOGY *	180	CAM	150	3	6	9	12	4
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	SBT	150	12	12	12	12	12
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES *	120	CAM	80	2	4	6	8	3
SCIENZE AMBIENTALI	L-32&L- 34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI	180	CAM	75	3	6	6	12	12
<b>TOTALI ATENEO</b>						<b>162</b>	<b>212</b>	<b>259</b>	300	<b>267</b>
N. docenti disponibili (vedi tabella 2)						<b>294</b>	<b>287</b>	<b>273</b>		<b>285</b>
Differenza						<b>+132</b>	<b>+75</b>	<b>+14</b>		<b>+18</b>

\* Corsi interamente erogati in lingua inglese

La tabella evidenzia come i requisiti di docenza potranno essere garantiti a regime per tutti i CdS che si intendono attivare, nonostante la diminuzione dei docenti in organico previsto ed illustrato nella Tabella 2. Dalla tabella 3 è inoltre possibile notare come la copertura dei requisiti di docenza sarà garantita anche grazie alla modifica delle convenzioni già in essere o alla stipula di nuovi accordi con Atenei stranieri partner UNICAM, in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 12 del DM 47, applicabile a corsi di studio interamente erogati in lingua inglese.

L'Ateneo eroga infatti da alcuni anni i seguenti corsi di studio interamente in lingua inglese (già convenzionati con Atenei stranieri):

Tabella 4

Corsi di Studio	Docenza necessaria Università Statali	Docenza necessaria Università non Statali	Docenza UNICAM necessaria con convenzioni ai sensi della L.240
LM-17 Physics	8	6	3
LM-18 Computer Sciences	8	6	3
LM-54 Chemistry and Advanced Chemical Methodol.	8	6	3
LM-74 Geoenvironmental Resources and Risks	8	6	3
LM-6 Biological Sciences	8	6	3
L-2&L-3 Biosciences and Biotechnology	12	9	5
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>39</b>	<b>20</b>

Come detto in precedenza, per i corsi di studio elencati nella tabella 4 sono già in essere convenzioni con Atenei stranieri per il conseguimento del doppio titolo e/o per la mobilità degli studenti. Le attuali convenzioni verranno riviste ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 240/2010, al fine di utilizzare docenza straniera per l'erogazione delle attività formative. L'attivazione delle nuove collaborazioni permetterà ad UNICAM di incrementare il numero di docenti di riferimento disponibili, grazie al significativo contributo (sia quantitativo che qualitativo) dei docenti degli Atenei convenzionati (fino a 19), determinando una riduzione del numero di docenti necessari provenienti dai ruoli dell'Ateneo e permettendo quindi una sostenibilità dell'offerta più ampia rispetto al minimo.

Un ulteriore intervento di facile attuazione, nel caso in cui non vengano perfezionate/confermate tutte le convenzioni con i CdS elencati in tabella 4, è la riduzione dell'utenza sostenibile sui CdS delle classi LM-13 (CdS in Farmacia) e LM-4 (CdS in Architettura), che permetterebbe una diminuzione della docenza necessaria fino a 12 unità.

Camerino, 28 marzo 2013

Allegato 1: dettaglio dei dati per la previsione di sostenibilità (I SEF)

CALCOLO ISEF						
	ANNO 2011	ANNO 2012 – dati provvisori	ANNO 2013 - previsione	ANNO 2014 - previsione	ANNO 2015 - previsione	ANNO 2016 - previsione
<b>A = 0,82 x (FFO+Fondo programmazione triennale+contribuzione netta studenti-Fitti passivi)</b>	<b>36.624.764,54</b>	<b>36.685.633,14</b>	<b>36.295.455,00</b>	<b>34.317.475,60</b>	<b>34.312.555,60</b>	<b>34.310.915,60</b>
<b>B = Spese di personale + Oneri ammortamento</b>	<b>35.499.720,00</b>	<b>33.495.886,65</b>	<b>33.078.855,00</b>	<b>32.947.065,00</b>	<b>32.675.152,55</b>	<b>33.075.771,53</b>
<b>INDICATORE ISEF</b>	<b>1,03</b>	<b>1,10</b>	<b>1,10</b>	<b>1,04</b>	<b>1,05</b>	<b>1,04</b>

LIMITE MASSIMO ALLE SPESE DI PERSONALE IN BASE AL NUOVO D Lgs 49/2012 periodo 2011/2015						
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
<b>COSTO PERSONALE (SENZA DIDATTICA RICERCATORI, SENZA NUOVE PROCEDURE PER RTD)</b>	<b>SPESA TOTALE</b>					
a) assegni fissi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	22.342.496,00	20.853.316,00	20.257.113,00	20.588.412,00	20.646.312,36	21.298.005,53
b) assegni fissi personale dirigente, tecnico amministrativo e collaboratori linguistici a tempo indeterminato	9.827.267,00	9.891.952,35	9.613.511,00	9.432.891,00	9.436.759,19	9.398.067,00
Docenti a tempo determinato	1.682.399,00	1.450.952,00	1.810.373,00	1.454.834,00	1.043.168,00	813.110,00
Dirigenti e Personale TA a tempo determinato	292.373,00					



c) trattamento economico direttore generale	150.699,00	153.440,00	154.362,00	154.362,00	154.362,00	154.362,00
d) fondi destinati alla contrattazione collettiva integrativa	1.014.230,00	960.054,25	1.007.000,00	1.007.000,00	1.007.000,00	1.007.000,00
e) contratti per attività di insegnamento art. 23 legge 240/2010	414.211,00	467.240,00	467.240,00	467.240,00	467.240,00	467.240,00
Retribuzione Ricercatori						
<b>TOTALE COSTO PERSONALE</b>	<b>35.723.675,00</b>	<b>33.776.954,60</b>	<b>33.309.599,00</b>	<b>33.104.739,00</b>	<b>32.754.841,55</b>	<b>33.137.784,53</b>
<b>Finanziamenti Esterni</b>	<b>993.961,00</b>	<b>1.021.909,95</b>	<b>1.043.936,00</b>	<b>943.491,00</b>	<b>865.506,00</b>	<b>847.830,00</b>
<b>COSTO PERSONALE A CARICO ATENEO</b>	<b>34.729.714,00</b>	<b>32.755.044,65</b>	<b>32.265.663,00</b>	<b>32.161.248,00</b>	<b>31.889.335,55</b>	<b>32.289.954,53</b>

<b>ENTRATE FFO, TASSE</b>						
a) FFO	37.609.447,00	37.433.755,00	37.281.622,00	34.859.452,00	34.859.452,00	34.859.452,00
b) Fondo per la programmazione e lo sviluppo del sistema universitario	92.385,00	150.175,00	150.175,00	150.175,00	150.175,00	150.175,00
c)ulteriori assegnazioni statali con carattere di stabilità destinate alle spese di personale di cui al numeratore						
<b>Contributi statali per il funzionamento</b>	<b>37.701.832,00</b>	<b>37.583.930,00</b>	<b>37.431.797,00</b>	<b>35.009.627,00</b>	<b>35.009.627,00</b>	<b>35.009.627,00</b>
<b>d) tasse, soprattasse e contributi universitari</b>	<b>7.905.565,00</b>	<b>7.491.647,00</b>	<b>7.127.953,00</b>	<b>7.127.953,00</b>	<b>7.127.953,00</b>	<b>7.127.953,00</b>
<b>Spese a riduzione(Rimborsi Studenti)</b>	<b>- 452.917,00</b>	<b>- 90.000,00</b>	<b>- 90.000,00</b>	<b>- 90.000,00</b>	<b>- 90.000,00</b>	<b>- 90.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE FFO, TASSE</b>	<b>45.154.480,00</b>	<b>44.985.577,00</b>	<b>44.469.750,00</b>	<b>42.047.580,00</b>	<b>42.047.580,00</b>	<b>42.047.580,00</b>
<b>RAPPORTO SPESE DI PERSONALE</b>	<b>76,91</b>	<b>72,81</b>	<b>72,56</b>	<b>76,49</b>	<b>75,84</b>	<b>76,79</b>
<b>Oneri ammortamento annuo</b>	<b>€ 770.006,00</b>	<b>€ 740.842,00</b>	<b>€ 813.192,00</b>	<b>€ 785.817,00</b>	<b>€ 785.817,00</b>	<b>€ 785.817,00</b>
<b>Denominatore indicatore di indebitamento (entrate complessive-spesse di personale carico ateneo-fitti passivi)</b>	<b>€ 9.934.633,00</b>	<b>€ 11.983.532,35</b>	<b>€ 11.997.087,00</b>	<b>€ 9.689.332,00</b>	<b>€ 9.955.244,45</b>	<b>€ 9.552.625,47</b>
<b>INDICATORE INDEBITAMENTO (oneri ammortamento /entrate complessive-spesse di personale-fitti passivi)</b>	<b>7,75%</b>	<b>6,18%</b>	<b>6,78%</b>	<b>8,11%</b>	<b>7,89%</b>	<b>8,23%</b>
ENTRATE di cui all'art. 5 comma 1	45.154.480,00	44.985.577,00	44.469.750,00	42.047.580,00	42.047.580,00	42.047.580,00
<b>FITTI PASSIVI di cui all'art. 6 comma 4 lettera c)</b>	<b>- 490.133,00</b>	<b>- 247.000,00</b>	<b>- 207.000,00</b>	<b>- 197.000,00</b>	<b>- 203.000,00</b>	<b>- 205.000,00</b>
F) TOTALE	44.664.347,00	44.738.577,00	44.262.750,00	41.850.580,00	41.844.580,00	41.842.580,00
G) 82% di F	36.624.764,54	36.685.633,14	36.295.455,00	34.317.475,60	34.312.555,60	34.310.915,60
SPESE DI PERSONALE	34.729.714,00	32.755.044,65	32.265.663,00	32.161.248,00	31.889.335,55	32.289.954,53
ONERI AMMORTAMENTO ANNUO	770.006,00	740.842,00	813.192,00	785.817,00	785.817,00	785.817,00
H) TOTALE	35.499.720,00	33.495.886,65	33.078.855,00	32.947.065,00	32.675.152,55	33.075.771,53

<b>MARGINE TRA G) e H)</b>	<b>1.125.044,54</b>	<b>3.189.746,49</b>	<b>3.216.600,00</b>	<b>1.370.410,60</b>	<b>1.637.403,05</b>	<b>1.235.144,07</b>
----------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------



15% del margine	168.756,68	478.461,97	482.490,00	205.561,59	245.610,46	185.271,61
p.o al valore medio di 120.151	1,40	3,98	4,02	1,71	2,04	1,54

## *Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio*

- *Orientamento e assistenza in ingresso,*

L'attività di orientamento di UNICAM ha adottato nel corso degli anni azioni specifiche organizzate a livello di Ateneo che, attraverso uno stretto e costante rapporto di collaborazione con la scuola secondaria superiore, contribuiscono alla costruzione di una scelta motivata e consapevole di un percorso universitario. Il servizio Orientamento programma annualmente, in sinergia con le istituzioni regionali e provinciali, le seguenti attività:

- **Visite guidate** in UNICAM e **Incontri di orientamento** negli Istituti di Istruzione Superiore della Regione Marche e di altre Regioni
- **Stage in UNICAM:** esperienze dirette in Ateneo della durata di 3 giorni in attività didattiche e laboratoriali proposte dai diversi corsi di studio
- **Progetto Crediti:** progetti formativi che valorizzano studio, ricerca ed elaborazione individuale di un argomento da parte degli studenti delle scuole superiori;
- **Viaggi della Conoscenza:** seminari didattici e divulgativi tenuti da docenti UNICAM presso le Scuole per divulgare la cultura scientifica e i temi di attualità strettamente collegati ai percorsi di studio;
- **Porte aperte in UNICAM:** giornate di orientamento che offrono opportunità di conoscere i diversi percorsi di studio anche attraverso un viaggio nelle professioni;
- **Porte aperte in UNICAM estate:** ulteriore opportunità di acquisire informazioni approfondite sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo nel momento della scelta e dell'iscrizione;
- progetto **Ponte:** sistema di orientamento sul territorio regionale che si articola in laboratori di approfondimento e di eccellenza certificati, finalizzati alla scelta del corso di studi;
- progetto **Alternanza Scuola Lavoro:** esperienze di formazione presso diverse strutture universitarie finalizzate all'orientamento allo studio e al lavoro mediante un progetto formativo seguito da un tutor di ateneo, con una valutazione finale delle competenze.

- *Orientamento e assistenza(tutorato) in itinere*

Il Tutorato contribuisce alla formazione culturale e professionale dello studente, favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario.

Il Tutorato di Unicam si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo e di tutorato individuale. Organizza interventi di tutorato didattico, prevede specifiche figure di tutor per le attività rivolte agli studenti lavoratori e per le forme di didattica in e-learning, inoltre cura l'organizzazione di:

- giornate di ambientamento delle matricole (GAM);
- corsi di tutorato didattico per attività formative di base, soprattutto del primo anno;
- disponibilità di tutor di supporto assegnati alle Scuole di Ateneo;
- incontri ripetuti di tutorato di gruppo nel corso dell'anno accademico;
- assegnazione a ciascuna matricola di un docente-tutor individuale;
- corsi estivi di matematica e logica;
- seminari ("I mercoledì del tutorato") su tematiche di interesse generale per gli studenti;
- seminari e workshop per gli studenti universitari su tematiche generali tenuti da esperti
- Servizio di consulenza psicologica

### **tutorato per studenti con disabilità**

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili (SASD) con lo scopo di garantire agli studenti con disabilità, già iscritti o che intendono iscriversi, pari opportunità nell'affrontare gli studi e vivere pienamente l'esperienza universitaria, proponendosi di eliminare le barriere sia architettoniche che didattiche che si possono incontrare durante la carriera universitaria. Il Servizio intende favorire l'integrazione degli studenti con disabilità, anche nelle attività formative e sociali dell'Ateneo.

- *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno*

### **Assistenza per Stage e tirocini**

Il collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro rappresenta una delle priorità di Unicam che organizza momenti di incontro e dialogo tra studenti, laureati, figure professionali ed aziende. In questa ottica, lo stage rappresenta uno strumento importante di formazione che permette (studente, laureando o neo laureato) di 'fare pratica' in un vero contesto lavorativo; costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e la possibilità di acquisire, in alcuni casi, una specifica professionalità.

L'Università di Camerino è convenzionata con più di 1800 aziende, enti, amministrazioni e studi professionali, nei quali gli studenti, laureati e dottorandi di ricerca possono svolgere la propria attività di stage. Lo stage può essere effettuato sia in Italia che all'estero.

#### Servizi offerti

- Gestione di una banca dati (Unicam Stage) attraverso cui vengono offerti stage curriculari, svolti presso imprese o enti pubblici e privati
- Attivazione stage post laurea presso aziende
- Inserimento curricula on line dei laureati UNICAM nella banca dati UnicamJob
- Attività di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro
- Adesione al programma 'Borsa Lavoro' (rete di servizi on line e sistema aperto di incontro tra domanda e offerta di lavoro via Internet: [www.unicam.it/laureati/mondolavoro/index.asp](http://www.unicam.it/laureati/mondolavoro/index.asp) )

#### • Assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale

##### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'attività di internazionalizzazione dell'Ateneo prevede l'attuazione di accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e culturale. Allo studente viene offerta l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie che facilitano la possibilità di risiedere per un determinato periodo di tempo in un Ateneo straniero.

Vengono organizzate e assistite, inoltre, iniziative volte alla partecipazione degli studenti a manifestazioni, corsi ed eventi di livello internazionale quali la visita al Parlamento Europeo di Bruxelles o soggiorni-studio all'estero durante l'estate.

Per incentivare la mobilità degli studenti, UNICAM assegna annualmente:

- borse di studio per lo svolgimento di un periodo di tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni di Paesi terzi.
- borse di perfezionamento all'estero della durata minima di sei mesi, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario

*Opportunità di studiare all'estero vengono poi fornite tramite*

##### ERASMUS per fini di studio

Il programma permette di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, purché preventivamente definiti in un appropriato programma di studio.

##### ERASMUS Student Placement (tirocini)

Nell'ambito del programma Erasmus è possibile effettuare tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei, garantendo la ricaduta curriculare dell'attività svolta all'estero, purché preventivamente concordata con i rispettivi coordinatori Erasmus.

#### • Orientamento e assistenza in uscita

Esiste spesso uno scollamento tra la formazione universitaria e la realtà lavorativa in cui lo studente dovrà inserirsi. Il servizio di orientamento post universitario organizzato da UNICAM offre al laureando e al laureato, in collaborazione con il servizio Stage e Placement, spazi di riflessione sulle scelte formative di supporto all'orientamento professionale.

Le attività di placement prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, tenendo anche conto delle esigenze del territorio. Dopo la laurea è possibile partecipare a:

- programmi CRUI,
- attività di tirocinio in Italia e all'estero,
- Programmi Leonardo Da Vinci
- corsi di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le opportunità a disposizione di studenti/laureati, di particolare rilievo l'iniziativa "Giovani + Università = Lavoro", che si svolge ogni anno, di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neo laureati che hanno la possibilità di ascoltare testimonianze di figure professionali diverse, di incontrare aziende e stabilire un contatto diretto con loro, di conoscere esperti del mondo del lavoro, allo scopo di iniziare a definire un proprio progetto professionale.

UNICAM inoltre dal 2005 aderisce al Consorzio universitario Alma Laurea, per fornire un servizio che permetta ai laureati di rendere disponibili on line i propri curricula, per favorire l'incontro fra aziende, università e laureati a livello nazionale e internazionale.

#### • Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc.

Vedi documento allegato (Allegato A - Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche)

- *Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica*

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero;</li> <li>○ Sistema di contribuzione studentesca fortemente rivolto a premiare capaci e meritevoli.</li> <li>○ Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction [risultati questionari didattica e interviste telefoniche]</li> <li>○ Soddisfazione dei laureati sul corso di studio appena concluso [Indagini Alma Laurea]</li> <li>○ Soddisfazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto, considerati oggi come uno dei principali motivi per scegliere UNICAM [Interviste telefoniche campionarie]</li> <li>○ Buona ricaduta occupazione dei CdS malgrado il contesto territoriale sfavorevole [risultati Alma Laurea]</li> <li>○ Da indagini di Audit Interno sono emersi i seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il personale coinvolto nei processi del SGQ mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema. [Audit esterno]</li> <li>▪ L'Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le 'buone pratiche' da condividere fra le strutture dell'Ateneo, [Audit esterno]</li> <li>▪ L'introduzione del ruolo di Manager didattico per ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CdS di concentrarsi meglio sulle principali problematiche connesse al processo formativo</li> <li>▪ La modifica organizzativa riguardante le Segreterie studenti (ora collegate direttamente alle Scuole per il tramite del Manager didattico) risponde ad una necessità espressa negli ultimi anni dagli studenti [esiti interviste telefoniche ed Audit interno]</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Appare evidente dal documento sulla sostenibilità dell'offerta formativa che l'attuale ventaglio di Corsi di studio offerti potrà essere mantenuto solo se l'Ateneo sarà in grado di garantire la politica di internazionalizzazione programmata e se riuscirà a mettersi, attraverso essa, nella condizione di poter rinnovare/stipulare accordi con atenei 'partner' di livello internazionale, che evidentemente non dipende solo dalla volontà di UNICAM.</li> <li>○ Ridotta consistenza numerica per quanto riguarda la dotazione di docenti in alcune delle attuali Scuole di Ateneo (è in corso un processo di riorganizzazione);</li> <li>○ Risultati negativi se confrontati ai valori medi prodotti dalle Università Statali, rispetto ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale di studenti attivi (che hanno acquisito almeno 5 CFU) sul totale degli studenti</li> <li>▪ Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico).</li> <li>▪ Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. precedente</li> </ul> </li> <li>○ Da indagini di Audit Interno sono emersi i seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Crescita delle iscrizioni e mancata programmazione per l'adeguamento delle strutture didattiche e del personale di supporto tecnico che rende problematico il mantenimento del livello qualitativo dei CdS della Scuola del Farmaco e Architettura e Design [Audit interno]</li> <li>▪ Basso grado di coinvolgimento nella programmazione dei CdS da parte dei docenti affidatari di attività formative [Audit interno]</li> <li>▪ Mancata verifica della congruenza degli obiettivi formativi delle singole AF in rapporto agli obiettivi generali del CdS [Audit interno]</li> <li>▪ Pochi strumenti ( o poca consapevolezza degli stessi) a disposizione dei responsabili dei CdS per intervenire sui singoli docenti in caso di necessità di azioni correttive nello svolgimento delle AF [Audit interno]</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il grado di coinvolgimento nelle logiche del sistema organizzativo e nei progetti di miglioramento promossi dalla Direzione UNICAM non è uniforme e generalizzato per tutte le strutture e per tutti i docenti coinvolti. [Audit esterno]</li> </ul>
--	---

- *Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).*

Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Politiche di reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo in relazione alle effettive necessità e in relazione al collocamento a riposo di quote significative di personale.</li> <li>○ I fondi europei per la ricerca (in particolare per giovani ricercatori) e le prestazioni c/terzi rappresentano una risorsa che l'Ateneo dovrà avere cura di rafforzare ulteriormente nel futuro, anche in vista dell'introduzione dei possibili incentivi ministeriali legati anche alla capacità di autofinanziamento.</li> <li>○ Accordi di collaborazione con le università marchigiane e con UNIMC (stessa provincia) per il rispetto dei principi di semplificazione, efficienza ed efficacia e per l'allocazione razionale delle risorse.</li> <li>○ La capacità di acquisire partnership internazionali dimostrata dalle strutture didattiche che hanno stipulato accordi con Università straniere per il rilascio del doppio titolo rappresenta un grande strumento di crescita nella reputazione internazionale dell'Ateneo, oltre a garantire una migliore rispondenza ai requisiti MIUR per l'attivazione dell'offerta didattica</li> <li>○ La costituzione del Comitato dei sostenitori ha fornito una via concreta all'individuazione delle partnership nel mondo dell'impresa e del lavoro, sia per una crescita dell'attrattività dei corsi di studio, sia per la possibilità di potenziare i programmi di Dottorato e di stage curricolare nei CdL e LM mediante il supporto degli portatori di interesse</li> <li>○ Il territorio e le aziende, avendo la necessità di ristrutturarsi e riconvertirsi, puntano su fattori di crescita legati all'innovazione tecnologica e ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ La posizione geografica che frena le possibilità di ottenere risultati soddisfacenti per quanto concerne le indicazioni contenute sia nelle Linee guida del MIUR per la programmazione, sia nel meccanismo premiale per l'FFO. In particolare per ciò che riguarda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità di incrementare la percentuale di borse di dottorato da enti terzi</li> <li>- la ricaduta occupazionale dei percorsi formativi;</li> <li>- la capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca dalle imprese e da fonti non istituzionali</li> <li>- la possibilità di acquisire risorse da terzi per servizi o prestazioni</li> </ul> </li> <li>○ Riduzione progressiva del Fondo di Finanziamento Ordinario, cui si associa il divieto alle Università di procedere a nuove assunzioni nei casi in cui la spesa per assegni fissi al personale di ruolo ecceda i limiti prefissati</li> <li>○ Limitazione del ricorso a forme di lavoro flessibile.</li> <li>○ Limitazione del turnover al 50% delle cessazioni dell'anno precedente, con obbligo di distribuire almeno il 60% dei punti organico disponibili all'assunzione di personale ricercatore, il 30% per i docenti di II fascia ed il personale tecnico-amministrativo ed il 10% per i docenti di I fascia [L. finanziaria 2009, n.191];</li> <li>○ Introduzione di criteri che restringono la possibilità di attivare corsi di studio in sedi collegate</li> <li>○ La progressiva riduzione dei finanziamenti da parte del MIUR può determinare una mancata capacità delle strutture di ricerca di rinnovarsi e mantenere il necessario livello di competitività anche dal punto di vista logistico strutturale, in assenza di una crescita nella attrattività di risorse da privati</li> <li>○ Difficoltà economiche generali del momento, ad esempio imprese che falliscono e che quindi non assumono più, ma anche incremento del tasso di disoccupazione giovanile. Inoltre va considerato che proprio alla luce di questa crisi è aumentato il differenziale tra maturi e iscritti all'università.</li> </ul>

--	--

### 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

- *Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:*

- *radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);*

nel sito: [http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF\\_2013\\_14/off\\_f\\_2013\\_14.htm](http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF_2013_14/off_f_2013_14.htm) sono disponibili tutti i verbali dei tavoli di indirizzo.

- *coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;*

nel sito: [http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF\\_2013\\_14/off\\_f\\_2013\\_14.htm](http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF_2013_14/off_f_2013_14.htm) sono disponibili tutti i RAD e i documenti di Riesame

- *adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;*

nel sito: [http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF\\_2013\\_14/off\\_f\\_2013\\_14.htm](http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF_2013_14/off_f_2013_14.htm) sono disponibili tutti i RAD e i documenti di Riesame e nel documento riportato sopra riguardante la sostenibilità dei CdS sono riportate le possibili criticità future.

Il NVA ha deciso di esaminare in questa occasione lo svolgimento del processo AVA in 11 dei CdS attivati dall'ateneo per l'a.a. 2013/14. La selezione è stata fatta sulla base delle diverse strutture eroganti l'OFF.F. e bilanciando CdL e CdLM. Le valutazioni del Nucleo si basano sui materiali disponibili nel sito di Ateneo.

I CdS individuati sono:

CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	SEDE
L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	180	AP
LM-4	ARCHITETTURA	120	AP
L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	SBT
LM-13	FARMACIA	300	CAM
L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	CAM
LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	CAM
L-32&L-34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI	180	CAM
LM-42	MEDICINA VETERINARIA	300	MAT
L-31	INFORMATICA (CAM)	180	CAM
L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	AP
LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	CAM

In generale il Nucleo osserva che nella prima applicazione del processo AVA UNICAM si è organizzata con attenzione, proponendo alle Scuole precise linee guida sia per la tempistica sia per la composizione degli organi (PQ, CP).

Un punto di forza – che non attiene alla “articolazione interna” dei CdS ma nondimeno appare importante - è la continuità con cui il PQA ha seguito l'iter AVA nelle diverse strutture, esaminando le relazioni di riesame e dando indicazioni per migliorarne la struttura e i contenuti.

Un esame puntuale dell'organizzazione dei singoli CdS potrà essere previsto nei prossimi mesi, da attuarsi mediante procedure di audit interno.

Un altro – probabilmente conseguente a quanto sopra esposto – è una sostanziale coerenza tra i report delle CP e le relazioni di riesame dei diversi CdS, anche se relativi a Scuole diverse, di diversa estrazione culturale e con diversa esperienza nel campo della AQ (alcuni CdS da diversi anni ottengono la certificazione AFAQ ISO 9001, altri erano ancora esterni a queste procedure). Nella generalità delle relazioni di CP e di riesame è stata presa in esame la coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze dei possibili output occupazionali (non sempre con la stessa puntualità, ma uno sforzo in tal senso è sempre presente).

I punti critici da rilevare (in parte già citati nella sezione sulle Commissioni Paritetiche) possono essere così riassunti:

- In molti casi le riunioni delle CP non sono o non appaiono effettivamente paritetiche dalla documentazione disponibile: in 2/11 non è riportata la composizione, in 6/11 la composizione è sbilanciata in favore dei docenti, in 3/11 è effettivamente paritetica;
- In 3/9 i ruoli dei componenti non sono precisati;
- In diversi casi è elencato come componente personale TA: si tratta solitamente del manager didattico, la cui presenza può essere utile ma non dovrebbe comparire in tale veste;
- In alcuni casi il contributo della componente studentesca non è facilmente riconoscibile o percepibile;
- In qualche caso è evidente un certo atteggiamento autocelebrativo piuttosto che indirizzato all'individuazione di quanto non funziona adeguatamente;
- Alcune relazioni e riesami sono sbilanciati fra le sezioni, prolisse o eccessivamente sintetiche;
- Una in particolare è talmente prolissa da rischiare di non essere facilmente utilizzabile;
- In diversi casi, specialmente nei CdS delle Scuole di Architettura e di Scienze del Farmaco, è correttamente descritta una situazione di criticità relativamente alle infrastrutture dove si svolge attività di laboratorio;
- Non sempre vi è coerenza tra l'individuazione di criticità e la progettazione o il suggerimento di azioni correttive;

Il NVA ritiene di poter individuare come opportunità:

- Un evidente diffuso impegno sia delle CP sia dei PQ nello studio dei CdS e nell'acquisizione di nuovi strumenti di analisi;

Come rischi:

- Una certa 'stanchezza' dell'analisi in alcuni dei CdS da più tempo impegnati nelle procedure di certificazione ISO 9001 (i CdS in cui queste procedure non erano attuate o lo erano da poco tempo presentano quasi sempre uno sforzo di approfondimento più notevole);
- Una ancora imperfetta capacità di lettura dei dati statistici, in particolare delle valutazioni espresse tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti ed anche provenienti dai dati di Alma laurea.
- Le risorse umane in particolare riferibili al settore tecnico di supporto alla didattica (assistenza per esercitazioni pratiche, laboratorio) si sono depauperate a causa del mancato turn-over del personale dedicato. Sinora hanno sostanzialmente supplito i docenti o tutor (studenti senior o dottorandi). Non appaiono evidenti nella programmazione di Ateneo azioni o politiche preventive atte alla correzione della criticità.

#### **4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi**



Vedi documento allegato ( [Allegato B – Relazione questionari ....](#) )



## **Seconda sezione – “Indicazioni e Raccomandazioni”**

Si fa riferimento a quanto già espresso in maniera sintetica nella sezione precedente.